

COMUNICAZIONE N. 168

AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AI DOCENTI
ALLA DSGA
AL PERSONALE ATA

OGGETTO: INTERNET E RISPETTO DELLA PRIVACY.

Gentilissimi,

con la presente, considerando che al sottoscritto sono pervenute voci circa la diffusione di immagini di alunni e personale dell'Istituto su facebook e tenendo conto che il mondo della Scuola, nel merito, è sempre sotto osservazione, si intende metterVi a conoscenza di alcune riflessioni che si ritengono importanti per un corretto e sereno rapporto.

Le nuove tecnologie impongono alla scuola un ripensamento, o meglio, un radicale cambiamento sotto il profilo didattico, ma soprattutto sotto l'aspetto educativo. Basti pensare alla costruzione e alla partecipazione ai blog, ai vari Social Network come facebook, all'uso del telefonino in tutte le sue sconfinite funzioni, alla posta elettronica, alle chat-room e così via.

Questo Istituto sta facendo ogni tipo di sforzo al riguardo, soprattutto mediante informazioni sull'uso corretto di detti strumenti attraverso le attività didattiche e laboratoriali.

Non basta! La scuola non può agire da sola. E' necessaria la collaborazione di tutte le componenti, in primo luogo degli studenti e delle loro famiglie, perché, in una scuola che cambia così velocemente, il processo educativo deve passare attraverso la condivisione di obiettivi comuni.

Noi vogliamo che l'apprendimento delle nuove tecnologie rappresenti una risorsa per gli studenti, e che si eviti il rischio di utilizzarle in modo sbagliato e pericoloso.

**VOGLIAMO INSEGNARE AD USARE INTERNET
E NON AD ESSERE USATI DA INTERNET!**

A questo proposito non possiamo dimenticare le gravissime conseguenze giuridiche, sia civili che penali, che possono derivare da un uso sconsiderato di questi strumenti, anche solo "per leggerezza" (l'immissione in rete di immagini non autorizzate costituisce un REATO!). La scuola non deve e non vuole violare la legge, ma neppure gli studenti e le loro famiglie devono rischiare di essere travolti dagli effetti giuridici (talvolta drammatici e imprevedibili) che "una ragazzata" potrebbe provocare.

Chiediamo, quindi, la collaborazione di tutti nell'interesse di tutti!
Certi della massima attenzione a quanto suddetto, porgiamo un cordiale saluto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Santi Spadaro